

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**19/07/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa del 18-07-2012

18-07-2012 AgenParl <b>INCENDI BOSCHIVI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI</b> .....	1
18-07-2012 AgenParl <b>INCENDI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI</b> .....	2
18-07-2012 Corriere di Ragusa.it <b>Nel pomeriggio di martedì a Punta Secca</b> .....	3
18-07-2012 Corriere.it <b>Api, meduse, ragni, vipere, zecche Cosa fare in caso di morso o puntura</b> .....	4
18-07-2012 Eco di Sicilia.com <b>Ragusa: due poliziotti e un carabiniere salvano bagnanti</b> .....	6
18-07-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Brucia il Sud Italia ettari di verde in fumo</b> .....	7
18-07-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Per nuove risorse serve copertura</b> .....	9
18-07-2012 LiberoReporter <b>Terremoto: Catania, aiuti Ue ad agricoltori in anticipo, entro 2 mesi</b> .....	10
18-07-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Incendi boschivi, elicotteri e canadair in servizio su 28 roghi</b> .....	11
18-07-2012 Radio Rtm <b>PD Ragusa, Calabrese: "Bisogna razionalizzare le spese. Troppi sprechi a Palazzo dell'Aquila"</b> .....	12
18-07-2012 Radio Rtm <b>Inquinamento mare modicano. Sindaco, Assessore e delegato per Marina saranno sentiti dal Procuratore Puleio</b> .....	13
18-07-2012 Sardegna oggi <b>Incendi, Protezione Civile: "nel 2013 fondi dimezzati"</b> .....	14
18-07-2012 Sardegna oggi <b>Bonarcado, cascate Sos Molinos: donna recuperata con l'elicottero</b> .....	15
18-07-2012 La Sicilia <b>Lions Club, passaggio di consegne Castel Bonanno.</b> .....	16
18-07-2012 La Sicilia <b>Almeno mille ettari percorsi dal fuoco</b> .....	17
18-07-2012 La Sicilia <b>In breve</b> .....	18
18-07-2012 La Sicilia <b>Bagnini a mezzo servizio</b> .....	20
18-07-2012 La Sicilia <b>in breve</b> .....	21
18-07-2012 La Sicilia <b>«Serve subito un "tavolo di regia" per uscire dall'improvvisazione»</b> .....	22
18-07-2012 La Sicilia <b>Il degrado di Torre Fano una sconfitta per la civiltà</b> .....	24
18-07-2012 La Sicilia <b>«Successo costruito con poco» FESTINO.</b> .....	25
18-07-2012 La Sicilia <b>Un tranquillo martedì di paura</b> .....	26
18-07-2012 La Sicilia <b>Compostaggio, tempi brevi per i bandi</b> .....	27
18-07-2012 La Sicilia	

<b>Lavori sulla «Sp 41» per eliminare la frana</b> .....	28
18-07-2012 La Sicilia	
<b>Sì ai lavori per i due nuovi canali di gronda</b> .....	29
18-07-2012 La Sicilia	
<b>Continua a bruciare il Bosco dell'ex feudo</b> .....	30
18-07-2012 La Sicilia	
<b>Sviluppo, novità su flessibilità in entrata e cassintegrati</b> .....	31
18-07-2012 La Sicilia	
<b>Si segue la pista dei piromani</b> .....	33
18-07-2012 La Sicilia	
<b>Portopalo senza chiesa né campane forse inaugurerà il forte spagnolo</b> .....	34
18-07-2012 La Sicilia	
<b>Sommatino, in fumo patrimonio boschivo</b> .....	36
18-07-2012 La Sicilia	
<b>«Rischio crollo per la palazzina di piazza Regina Margherita e stazione ferroviaria in abbandono»</b> ...	37
18-07-2012 La Sicilia	
<b>Rogo lambisce case, villette e un ristorante</b> .....	38

***INCENDI BOSCHIVI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI  
I***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*INCENDI BOSCHIVI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI*"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Luglio 2012 19:15

INCENDI BOSCHIVI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI Scritto da com

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 18 lug - Nella giornata di oggi i Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 28 incendi. Il maggior numero di richieste di intervento, nove, inviate al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale è arrivato dalla regione Lazio. A seguire la Campania con 6 richieste, la Calabria e la Puglia con 4, la Sardegna con 2, mentre Abruzzo, Basilicata e Sicilia hanno inviato una richiesta. L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 12 roghi. Al momento, sono 15 gli incendi ancora attivi che stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio. Sulle fiamme stanno operando 9 Canadair, tre fire- boss, un AB212, un AB412, un S64 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

***INCENDI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"INCENDI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI"*

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Luglio 2012 18:17

INCENDI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 18 lug - Nella giornata di oggi i Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 28 incendi. Il maggior numero di richieste di intervento, nove, inviate al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale è arrivato dalla regione Lazio. A seguire la Campania con 6 richieste, la Calabria e la Puglia con 4, la Sardegna con 2, mentre Abruzzo, Basilicata e Sicilia hanno inviato una richiesta. L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 12 roghi. Al momento, sono 15 gli incendi ancora attivi che stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio. Sulle fiamme stanno operando 9 Canadair, tre fire- boss, un AB212, un AB412, un S64 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Così in una nota la Protezione Civile.

***Nel pomeriggio di martedì a Punta Secca***

Corrierediragusa.it - NEL - Tre ragazze rischiano di annegare, una va in ospedale

**Corriere di Ragusa.it**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

Cronache SANTA CROCE CAMERINA - 18/07/2012

Nel pomeriggio di martedì a Punta Secca

Tre ragazze rischiano di annegare, una va in ospedale Le altre due giovani sono tornate a casa dai genitori

Federico Dipasquale

Tre ragazze stavano per annegare nel pomeriggio di martedì a Punta Secca, nel mare del versante orientale della frazione rivierasca. A causa del mare agitato le tre ragazze hanno iniziato ad avere difficoltà, venendo trasportate dalla corrente a largo. Le giovani sono state soccorse da un battello della Protezione civile e da un gommone privato e tratte in salvo.

Una delle tre ragazze è stata condotta ospedale dall'ambulanza del 118 accorsa da Santa Croce perché mostrava più delle altre difficoltà a riprendersi. Le altre due ragazze sono tornate a casa dai genitori. Grazie alla tempestività dei soccorsi è stato possibile stavolta evitare un tragico epilogo.

***Api, meduse, ragni, vipere, zecche Cosa fare in caso di morso o puntura***

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 18/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

guida per l'estate

Api, meduse, ragni, vipere, zecche

Cosa fare in caso di morso o puntura

Il Centro Antiveneni dell'ospedale Niguarda di Milano è attivo tutti i giorni dell'anno. Il vademecum stilato dall'Asl di Cesena MILANO - Estate. Tempo di vacanze, anche se la crisi economica pesa sulle scelte degli italiani. Mare, montagna, campagna, lago. Ogni località offre relax e svaghi, ma anche lati oscuri. Calabroni, zecche, meduse, scorpioni e vipere in agguato. Insetti, rettili, pesci fastidiosi, a volte pericolosi, da non eliminare perché utili all'ecosistema ma da trattare con cautela. Evitarli è meglio, nel caso il contatto avvenga niente panico. Calma, tranquillità e istruzioni per l'uso per porsi al riparo dalle fastidiose e talvolta gravi conseguenze di morsi e punture, così da poter passare serenamente il resto delle vacanze senza rovinarle. Il Centro antiveneni dell'Ospedale Niguarda di Milano avverte: qualora si presentino sintomi inconsueti o particolarmente gravi come ripetuti episodi di vomito e diarrea, dolori addominali, perdita di coscienza, difficoltà respiratorie, non improvvisare rimedi fai da te, sentiti chissà dove o frutto di credenze popolari. È invece importante rivolgersi immediatamente alle strutture competenti o agli esperti di un Centro Antiveneni. Quello del Niguarda è contattabile ogni giorno dell'anno, 24 ore su 24, al numero di telefono **02-66.10.10.29**. Altro strumento utile da portare in vacanza è il vademecum preparato quest'anno dal Dipartimento di sanità pubblica dell'Asl di Cesena, in collaborazione con l'unità operativa di Medicina d'Urgenza.

**ZANZARE** - In caso di punture di zanzare, dopo la disinfezione locale, è preferibile ricorrere all'uso di ghiaccio o di una pomata antistaminica su consiglio del medico o del farmacista. Evitare in ogni caso di grattare la zona colpita, anche se prude intensamente. A scopo preventivo e per tenerle lontane sono utili i repellenti o l'assunzione di vitamina B. Ma anche ciò che abbassa la temperatura della pelle perché le zanzare sono dotate di termo-sensori in grado di individuare il calore del corpo.

**API, VESPE, CALABRONI** - In caso di punture di api, vespe e calabroni, è necessario asportare il pungiglione se ancora presente accertandosi che non rimangano residui. In caso di punture di api, occorre togliere rapidamente il pungiglione conficcato nella cute, evitando di strizzare la ghiandola velenifera annessa e usando una lama o la punta di un unghia per scalzare la sacca dalla parte contraria al pungiglione e applicare del ghiaccio per alleviare il dolore e diminuire l'infiammazione. Se si presentano altri sintomi come pallore, sudorazione, vertigini, difficoltà respiratorie è necessario rivolgersi al proprio medico o al pronto soccorso. Se ci si trova davanti ad un alveare, mai disturbare gli insetti che per reazione potrebbero assalire e causare numerose, e pericolose, punture. La cui somma è altamente pericolosa, a volte letale. Chi sa di essere allergico, poi, deve dotarsi di farmaci antistaminici e cortisonici per le reazioni cutanee, e di adrenalina pronto-impiego per le reazioni allergiche gravi.

**RAGNI** - La malmignatta - noto per essere il più pericoloso ragno presente nel nostro Paese, soprattutto nel Centro Sud e nelle isole - predilige le zone di campagna disabitate o incolte o si rifugia sotto i sassi. Ma lo si può trovare anche in box e cantine. Se si è stati punti occorre lavare bene la zona colpita e disinfettare. Poi è necessario rivolgersi immediatamente da un Pronto Soccorso nel caso compaiono sintomi come tremori, vertigini, contrazioni muscolari.

**SCORPIONI** - Gli scorpioni sono meno pericolosi. In particolare quelli italiani, che sono innocui. Il pericolo diventa invece reale con quelli africani, sudamericani o australiani: recandosi in queste località è bene fare molta attenzione perché il morso degli scorpioni può essere fatale.

**PESCI** - Per i pesci quali tracina, pesce ragno e scorfano è necessario porre molta attenzione alla tossina che il pesce inocula attraverso le proprie spine dorsali. In questi casi è necessario immergere la zona colpita in acqua calda e tenercela per almeno 1 ora, o il più a lungo possibile. La tossina è infatti termolabile. In mancanza di acqua calda, ricorrere alla

***Api, meduse, ragni, vipere, zecche Cosa fare in caso di morso o puntura***

sabbia calda. Disinfettare e asportare le eventuali spine ancora presenti. In questi casi ghiaccio, sostanze refrigeranti o ammoniaca sono da evitare perché peggiorano la situazione.

**MEDUSE** - Di solito l'uomo se la cava con una ustione, solo una specie è veramente pericolosa: le "cubomeduse", che in taluni casi possono causare la morte per shock anafilattico (Vespa di mare: la cubo medusa mortale vive in Australia). Nei casi gravi: reazione cutanea diffusa, manifestazione difficoltà respiratorie, pallore, sudorazione, o si pensa di avere avuto il contatto con una medusa pericolosa, telefonare al 118 e rivolgersi al Pronto soccorso più vicino, senza attendere o indugiare. Il contatto dei tentacoli provoca una reazione locale a livello cutaneo: la pelle diventa irritata e arrossata con sensazione di dolore e prurito. Stimolare l'attività muscolare favorisce al veleno di circolare nell'organismo, per tale ragione è necessario mantenere la calma. Rimanere in acqua il più possibile poi, con la mano a piatto, cercare di allontanare le vescicole che contengono le sostanze urticanti. Dopo di che applicare del ghiaccio o pomate a base di cloruro di alluminio. Evitare di sciacquare con acqua dolce e, soprattutto, mai utilizzare l'ammoniaca sulla zona colpita: cosa che, purtroppo invece avviene comunemente. Anche perché consigliata da amici e parenti come rimedio. Ottimo risulta un impasto fluido di bicarbonato di sodio e acqua (di mare) applicato per 30 secondi. Cortisonici ed antistaminici non vanno bene come primo soccorso, in quanto la loro azione si manifesta dopo circa mezz'ora dall'applicazione quando la fase acuta è già passata. Le tossine sono termolabili, perciò in mancanza di altro può essere una buona idea applicare pietre molto calde (senza scottarsi).

**VIPERE** - Se si è morsi da una vipera il rischio è proporzionato al tipo di morso. La vipera è l'unico serpente velenoso presente in Italia e quando attacca decide se inoculare il veleno o meno. In ogni caso è, prima di tutto, indispensabile non farsi prendere dal panico e tranquillizzare l'infortunato. Poi immobilizzare l'arto come se fosse fratturato per esempio steccandolo e recarsi in ospedale. Attenzione: mai incidere, succhiare il punto di inoculo (anche questo è consiglio diffuso ma sbagliato), applicare ghiaccio, assumere alcolici, somministrare medicinali prima di essersi recati in ospedale. La paura, in questi casi, è la prima causa di danni gravi: più ci si agita peggio è.

**ZECCHIE** - Le zecche vivono tra l'erba, nei cespugli e, spesso, anche sulla pelle degli animali domestici. Quando si attaccano, anche all'uomo, asportarle risulta difficile. Evitate assolutamente di strapparle e rivolgersi al medico o al Pronto soccorso.

**ANIMALI DOMESTICI** - Se si viene morsi da un cane, il pericolo è di venire contagiati da virus e batteri inoculati attraverso la saliva. In questi casi è bene perciò lavare abbondantemente la ferita con acqua e disinfettare con acqua ossigenata. Le medesime precauzioni vanno prese con i gatti: gli stessi batteri e virus, infatti, possono essere trasmessi per mezzo di un eventuale graffio. Attenzione particolare alle donne in gravidanza: la toxoplasmosi è in agguato.

Mario Pappagallo

Twitter: @mariopaps

stampa | chiudi

***Ragusa: due poliziotti e un carabiniere salvano bagnanti*****Eco di Sicilia.com***"Ragusa: due poliziotti e un carabiniere salvano bagnanti"*Data: **18/07/2012**

Indietro

Ragusa: due poliziotti e un carabiniere salvano bagnanti

Lo scenario lo stesso di quello del telefilm Montalbano. Il mare quello dove Zingaretti nuotava. I protagonisti della vicenda, però, sono due giovani residenti a Santa Croce Camerina che stavano facendo il bagno nelle acque antistanti Punta Secca. Uno spensierato pomeriggio da trascorrere in spiaggia che poteva trasformarsi in tragedia per le cattive condizioni del mare. In località Punta Secca erano forti le correnti che stavano per trascinare i ragazzi al largo.

Grazie ad alcune segnalazioni telefoniche giunte alla sala operativa della Questura da parte di alcuni bagnanti che riferivano dei **due giovani in grave difficoltà nella zona di mare del ragusano**, una volante si è recata sul posto. **I due ragazzi, però, erano già stati salvati da due poliziotti e da un carabiniere che, liberi dal servizio, si trovavano in spiaggia.** I tre militari li hanno raggiunti con una canoa recuperata sul litorale. Nel frattempo dalla spiaggia Randello è arrivata anche un'imbarcazione della protezione civile il cui equipaggio ha trasportato a riva uno dei due giovani, in evidente stato di choc. L'altro, invece, è stato portato a riva con la canoa utilizzata dai poliziotti e dal carabiniere.

Maria Chiara Ferraù

18 / 07 / 2012

***Brucia il Sud Italia ettari di verde in fumo***

- incendi, calabria, sud, pollino - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"Brucia il Sud Italia ettari di verde in fumo"

Data: 18/07/2012

Indietro

Calabria

Incendi

Brucia il Sud Italia

ettari di verde in fumo

18/07/2012

Brucia il parco nazionale del Pollino. Il fronte del fuoco è di oltre 1 km, da Monte Canino a Conca del Re; seicento gli ettari di boschi in fumo. Sono disposte in cinque diversi punti le zone colpite dagli incendi, nei comuni di Morano Calabro, Castrovillari e Frascineto: Valla Piana, Conca del Re (divisa in due punti distanti tra loro), Timpone Dolcetti, Corsale.

Brucia il parco nazionale del Pollino. Il fronte del fuoco è di oltre 1 km, da Monte Canino a Conca del Re; seicento gli ettari di boschi in fumo. Sono disposte in cinque diversi punti le zone colpite dagli incendi, nei comuni di Morano Calabro, Castrovillari e Frascineto: Valla Piana, Conca del Re (divisa in due punti distanti tra loro), Timpone Dolcetti, Corsale. Le fiamme sono ormai in prossimità di Serra Dolcedorme, dove si trovano i pini loricati, alberi monumentali, simboli del parco. Il presidente del parco, Domenico Pappaterra, lancia un appello al ministro Clini e al capo della Protezione civile Gabrielli: "Serve la massima attenzione per evitare il ripetersi di un fenomeno la cui recrudescenza potrebbe riguardare anche altri parchi, come avvenne nel 2007, a cui seguirono episodi di incendi drammatici nel parco del Cilento, del Gargano e in Sicilia". Pappaterra parla di "attacco a 360 gradi". Nelle aree interessate dalle fiamme il parco ha chiamato a raccolta le associazioni di volontariato e ha messo in campo anche 10 moduli anti-incendi per pick up. Quattro aerei (due canadair e due fire boss) e un elicottero stanno operando da ore nel territorio. Il Corpo forestale dello Stato definisce la situazione "seria ma sotto controllo". Le fiamme, che sono visibili dall'autostrada Salerno-Reggio Calabria e "si dirigono verso la parte centrale e più pregiata del Parco", hanno distrutto finora decine di ettari di rimboschimenti di pino, leccio e macchia mediterranea, nella stessa zona colpita nel 2007 da un altro incendio doloso. L'incendio è divampato ieri nella zona di "Conca del Re", fra Castrovillari e Morano Calabro, ed è stato alimentato dal forte vento e dalla temperatura elevata. Finora, però, le fiamme non hanno interessato zone abitate. **IN FUMO 50 ETTARI BOSCO A VIESTE** - Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato la scorsa notte a Vieste e ha distrutto oltre 50 ettari di bosco e macchia mediterranea. Sul posto si sono recate diverse squadre di vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e della Protezione civile che hanno dovuto lavorare diverse ore, in condizioni molto difficili anche a causa del forte vento che spirava nella zona, per spegnere le fiamme che si sono sviluppate in località Coppitella, San Lorenzo, Chiesola e Paradiso Selvaggio. In alcune zone il fuoco ha lambito alcuni villaggi turistici e abitazioni private. **LOTTA CONTRO FUOCO SU MONTENUOVO A POZZUOLI** - Montenuovo, a Pozzuoli (Napoli), ancora nella morsa delle fiamme. Da questa mattina squadre di vigili del Fuoco e della Forestale, con il supporto di elicotteri e aerei, stanno tentando di spegnere un vasto incendio che interessa tutta l'area ovest del cratere avvolta da tre giorni dalle fiamme. I focolai si sono estesi per una quindicina di ettari distruggendo tutta la macchia mediterranea che va da mezza costa fino alla sommità. Decisivo l'intervento del mezzo aereo per circoscrivere i focolai delle zone più impervie, praticamente irraggiungibili con mezzi terrestri. Le operazioni vanno avanti da oltre tre ore e sono riuscite a limitare l'avanzata delle fiamme verso le pendici dove si trovano alcune residenze. Danni si lamentano non solo per la flora ma anche per la ricca e variegata fauna che il sottobosco della collina vulcanica accoglie. Distrutte dal fuoco anche alcune strutture create dai

***Brucia il Sud Italia ettari di verde in fumo***

responsabili dell'oasi Montenuovo per accogliere gli studenti e che costituivano siti di avvistamento e di analisi del territorio. Non ancora quantificabili i danni prodotti dall'incendio. Gli ambientalisti flegrei chiedono di fare chiarezza sugli incendi a ripetizione di questi giorni e mettono in guardia da nuove colate di cemento nelle ultime aree di verde della zona. Negli ultimi quattro giorni sono andate a fuoco in rapida successione oltre alla collina di Montenuovo, la seconda volta in tre giorni, la collina dello Scalandrone a Baia, la collina di monte Barbaro tra via Campana e il Rione Toiano ad Arco Felice e una vasta area del parco Quarantena a Cuma. In tutto sono andati distrutti una ventina di ettari di macchia mediterranea. Sono in corso le indagini delle forze dell'ordine e della guardia forestale per appurare se ci sia dolo o si tratta solo di fenomeni di autocombustione dovuti al gran caldo. PUGLIA; FIAMME IN BOSCO CASTELLANETA MARINA - Un incendio, alimentato da un forte vento, divampa da alcune ore nei boschi di Castellaneta Marina, in località Bosco Pineto. Numerose squadre di soccorritori (forestali regionali, vigili del fuoco e uomini della Protezione civile) sono impegnate nello spegnimento delle fiamme che hanno costretto, per motivi di sicurezza, a bloccare il traffico ferroviario sulla linea Taranto-Reggio Calabria delle Ferrovie dello Stato e far evacuare i residenti di alcune abitazioni. E' atteso nella zona l'arrivo di mezzi aerei. PROTEZIONE CIVILE POTENZIA FLOTTA A OLBIA - Un nuovo elitanker della Protezione civile è da oggi a disposizione dell'apparato antincendi della Gallura, la zona della Sardegna più colpita dai roghi di questi ultimi giorni. Il velivolo è atterrato stamane all'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda e va ad aggiungersi ai due Canadair già dislocati nello scalo. "E' la prima risposta di Gabrielli alle nostre richieste", fanno sapere gli amministratori locali che all'indomani della giornata di fuoco nel nord Sardegna avevano parlato di ritardi nell'arrivo dei Canadair sollevando il problema della scarsità di mezzi aerei per fronteggiare l'emergenza incendi. Domani mattina intorno alle 9 è atteso l'arrivo del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, per un sopralluogo nelle zone più colpite, in particolare San Teodoro, e per fare visita alle cinque persone rimaste ustionate domenica mentre tentavano di arginare l'avanzata del fuoco. Il prefetto dovrebbe tenere anche una conferenza e incontrare i sindaci e i rappresentanti del territorio nella sala consiliare del Comune di San Teodoro. "Dopo una simile emergenza - sottolinea il presidente della Provincia di Olbia Tempio Fedele Sanciu - ho apprezzato che il capo della Protezione Civile mi ha garantito che domani mattina sarà in Gallura per rendersi conto di persona dei danni causati dal fuoco. Dire ora che l'avevamo detto sarebbe troppo semplice e rischierebbe solo di alimentare le polemiche, noi invece vogliamo trovare solo soluzioni per la nostra terra. Cosciente delle difficoltà del momento e a fronte dei rischi che domenica abbiamo corso - aggiunge Sanciu - chiederò al prefetto la ricostituzione della flotta, 3 Canadair e un elitanker, che negli anni ha consentito di effettuare i primi interventi nel giro di pochi minuti, a differenza di quanto accaduto nei giorni scorsi". "Oggi a freddo posso dire che siamo stati bravi, forse molto fortunati - dice all'ANSA il sindaco di San Teodoro Tonino Meloni - Nonostante i mezzi limitati siamo riusciti a evacuare tutte le persone a rischio, prevedendo in anticipo anche il percorso del fuoco. Da medico posso dire oggi che il pericolo per le persone si è corso per tutta la giornata di domenica: da una parte le fiamme, dall'altra fumo e alte temperature hanno messo a repentaglio la vita della nostra popolazione e dei turisti".

*Per nuove risorse serve copertura*

- alluvione 2011 - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"Per nuove risorse serve copertura"

Data: 18/07/2012

Indietro

Messina

ALLUVIONE 2011

Per nuove risorse

serve copertura

18/07/2012

E' quanto ha affermato il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli rispondendo al question time alla Camera aggiungendo che "il governo, all'interno del più ampio quadro esigenziale, è pronto ad aprire un utile dialogo con il Parlamento al fine di porre in essere le necessarie iniziative

Gli interventi per fare fronte alle alluvioni di Messina del novembre 2011 sono finanziati fino a 48 milioni per le situazioni di emergenza. Ora è in fase di definizione il decreto per il fondo di garanzia in favore delle imprese colpite da calamità naturali, che servirà a garanzia di un importo fino all'80% di ciascun finanziamento. Per ulteriori risorse "occorrerebbe un'apposita iniziativa legislativa recante idonea copertura". E' quanto ha affermato il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli rispondendo al question time alla Camera aggiungendo che "il governo, all'interno del più ampio quadro esigenziale, è pronto ad aprire un utile dialogo con il Parlamento al fine di porre in essere le necessarie iniziative".

"L'intervento - ha aggiunto Grilli - consentirà di disporre di uno strumento nazionale di garanzia a supporto delle imprese colpite da calamità naturali, attivabile in tempi rapidi su tutto il territorio nazionale e operante con procedure semplificate. La sua dotazione - sebbene inizialmente modesta - potrà essere incrementata attraverso misure di razionalizzazione degli oneri sui pregressi interventi a carico del Fondo (previste nello stesso decreto), nonché con contributi delle Regioni, degli enti territoriali e di altri organismi pubblici e privati. La garanzia del Fondo dovrebbe coprire, per un importo fino all'80 per cento dell'ammontare di ciascun finanziamento, le operazioni finanziarie a fronte di investimenti finalizzati alla sostituzione, ricostruzione o riparazione dei beni utilizzati per l'attività dalle PMI danneggiate dagli eventi naturali, nonché al ripristino delle scorte danneggiate a seguito di eventi calamitosi". Grilli ha poi spiegato che "per quanto riguarda lo stanziamento di ulteriori risorse da destinare al completamento degli interventi e alla concessione di contributi per il riavvio delle attività produttive, occorrerebbe un'apposita iniziativa legislativa recante idonea copertura finanziaria, atteso che, nella vigenza dello stato di emergenza, il cui termine è previsto per il 31 dicembre 2012, con ordinanze di protezione civile potrebbero essere disposti solo ulteriori interventi emergenziali". "Al riguardo - ha concluso - il Governo, all'interno del più ampio quadro esigenziale, è pronto ad aprire un utile dialogo con il Parlamento al fine di porre in essere le necessarie iniziative".(ANSA)

***Terremoto: Catania, aiuti Ue ad agricoltori in anticipo, entro 2 mesi***

| News-LR

**LiberoReporter***"Terremoto: Catania, aiuti Ue ad agricoltori in anticipo, entro 2 mesi"*Data: **18/07/2012**

Indietro

Terremoto: Catania, aiuti Ue ad agricoltori in anticipo, entro 2 mesi

Roma, 18 lug. Finalmente Bruxelles sta sbloccando la possibilita di erogare gli aiuti diretti ai produttori interessati dal terremoto in anticipo rispetto alle scadenze normali . Lo ha detto Mario Catania ministro delle Politiche agricole, intervenendo ai Dibattiti Adnkronos in diretta streaming sul sito Ign Adnkronos ([www.adnkronos.com](http://www.adnkronos.com)), riferendosi agli aiuti per produttori del settore agroalimentare danneggiati dal sisma in Emilia. (Adnkronos)

***Incendi boschivi, elicotteri e canadair in servizio su 28 roghi***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Incendi boschivi, elicotteri e canadair in servizio su 28 roghi"*

Data: **19/07/2012**

Indietro

Incendi boschivi, elicotteri e canadair in servizio su 28 roghi

Posted By redazione On 18 luglio 2012 @ 23:10 In Dall'Italia | No Comments

Nella giornata di oggi i Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 28 incendi.

Il maggior numero di richieste di intervento, nove, inviate al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale è arrivato dalla regione Lazio. A seguire la Campania con 6 richieste, la Calabria e la Puglia con 4, la Sardegna con 2, mentre Abruzzo, Basilicata e Sicilia hanno inviato una richiesta.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 12 roghi. Al momento, sono 15 gli incendi ancora attivi che stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio. Sulle fiamme stanno operando 9 Canadair, tre fire-boss, un AB212, un AB412, un S64 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/07/18/incendi-boschivi-elicotteri-e-canadair-in-servizio-su-28-roghi/>

***PD Ragusa, Calabrese: "Bisogna razionalizzare le spese. Troppi sprechi a Palazzo dell'Aquila"***

PD Ragusa, Calabrese: "Bisogna razionalizzare le spese. Troppi sprechi a Palazzo dell'Aquila" - Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

PD Ragusa, Calabrese: "Bisogna razionalizzare le spese. Troppi sprechi a Palazzo dell'Aquila"

scritto il **18 lug 2012** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 10:36:57 - Fonte: redazione - 8 letture - nessun commento.

Rigore e risparmio non abitano a palazzo dell'Aquila. Il Pd di Ragusa concentra la propria attenzione sul parco macchine del Comune. E chiarisce: "Nulla in 6 anni è stato fatto. Molti mezzi sono da rottamare e pensiamo che il 50 per cento tra questi possa essere dismesso". Il segretario cittadino del Partito Democratico, Giuseppe Calabrese, sottolinea che, dopo avere inoltrato una specifica richiesta, è stata convocata una seduta della quarta commissione chiamata proprio ad esaminare le caratteristiche del parco macchine. "Il responsabile del settore – spiega Calabrese – ha fornito un elenco dei mezzi e da ciò che abbiamo potuto esaminare in questi anni nessuno ha mai pensato alla razionalizzazione dei costi. Sono 168 i mezzi in dotazione all'ente di palazzo dell'Aquila. Tra questi ci sono 92 autovetture (una media di un'automobile per ogni sei dipendenti), 28 tra motocicli e ciclomotori, 4 autobotti, 17 scuolabus e altre unità tra mezzi speciali, ambulanze, natanti, autocarri, etc. Il parco macchine costa circa 50mila euro solo per le assicurazioni e le tasse, centomila euro per la manutenzione e altri centomila euro per il carburante. I soldi per il carburante sono esagerati. Anche perché a rifornire le auto delle cooperative che operano per conto dell'ente è il Comune. Inoltre, le cifre per il carburante destinato all'imbarcazione della Protezione civile sono proibitive. Per questo vanno controllate e razionalizzate. Per quanto riguarda altri dettagli: ci sono 6 auto al 1° settore, 3 al terzo, 10 al sesto, 12 al settimo, 24 all'ottavo settore, 6 al nono e 25 al dodicesimo (quello della Polizia municipale). Riteniamo il parco macchine vada sfoltito. Ed è per tale ragione che ho chiesto al presidente della quarta commissione, Titù La Rosa, che va ringraziato per la sua disponibilità, di convocare i dirigenti a gruppi per razionalizzare costi e utilizzo".

In particolare la commissione ha contestato il fatto: che le vetture ordinariamente siano utilizzate da operai e impiegati delle cooperative che operano per conto del Comune; che spesso si vedono in giro assessori e personale delle cooperative che usano le vetture comunali; che da una lettura veloce del capitolato si è potuto appurare, ad esempio, che per i servizi cimiteriali la cooperativa può usare gli autocarri per lavori interni, ma nulla è previsto circa l'utilizzo delle vetture comunali.

"Personalmente – aggiunge Calabrese – ho chiesto al dirigente presente in commissione di stilare un verbale su chi utilizza i mezzi comunali, se il dipendente della coop è autorizzato a farlo, chi lo ha autorizzato e secondo quale regolamento o accordo. Noi del Pd ci siamo ridotti il gettone di presenza del 30 per cento e pretendiamo che tutti siano messi nelle condizioni di garantire un segnale all'insegna del risparmio. Non vogliamo più vedere gente qualsiasi in giro con le macchine del Comune specie se non sono dipendenti e soprattutto se nessuno li ha autorizzati. Lavoreremo anche su questo fronte e pretendiamo risultati in tempi brevi".

***Inquinamento mare modicano. Sindaco, Assessore e delegato per Marina saranno sentiti dal Procuratore Puleio***

- Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

"*Inquinamento mare modicano. Sindaco, Assessore e delegato per Marina saranno sentiti dal Procuratore Puleio*"

Data: **18/07/2012**

Indietro

Inquinamento mare modicano. Sindaco, Assessore e delegato per Marina saranno sentiti dal Procuratore Puleio scritto il **18 lug 2012** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 14:20:01 - Fonte: redazione - 60 letture - nessun commento.

Il sindaco di Modica Antonello Buscema, l'assessore all'Ambiente Giovanni Spadaro e il delegato per le frazioni marine Leonardo Aurnia, hanno ottenuto di essere sentiti dal Procuratore della Repubblica Francesco Puleio, a seguito dell'esposto presentato per il sospetto inquinamento delle acque che si verifica ogni anno in coincidenza con la stagione balneare e che quest'anno presenta profili oltremodo preoccupanti per la sicurezza e la salute dei cittadini. Confidiamo che il tempestivo interessamento della magistratura inquirente porti finalmente all'individuazione delle cause di questo fenomeno che ferma restando l'assoluta garanzia della balneabilità che abbiamo avuto dalle analisi dell'Asp, si teme possa già essere stato all'origine di numerosi casi di malesseri, soprattutto nei bambini, e in ogni caso sta gravemente compromettendo la reputazione e l'immagine delle nostre frazioni balneari, da sempre famose per la bellezza delle spiagge e la qualità delle acque.

In ogni caso l'Amministrazione sta proseguendo la propria azione di verifica dello stato della balneabilità delle acque. Dopo aver ottenuto dalla Provincia di Ragusa la disponibilità ad utilizzare il proprio gomma della Protezione civile, stiamo attendendo la disponibilità dell'Arpa e dell'Asp per essere assistiti nello svolgimento dei prelievi, in modo che le analisi possano essere svolte nel modo più corretto possibile.

***Incendi, Protezione Civile: "nel 2013 fondi dimezzati"*****Sardegna oggi**

*"Incendi, Protezione Civile: "nel 2013 fondi dimezzati"*

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

mercoledì, 18 luglio 2012

Incendi, Protezione Civile: "nel 2013 fondi dimezzati"

Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, si è recato oggi a Olbia all'indomani delle polemiche dovute alla scarsità dei mezzi per fronteggiare gli incendi nell'isola: "Crocifiggetemi ma la coperta è corta".

OLBIA - "Se volete crocifiggetemi ma la coperta è corta e il prossimo anno sarà ancora peggio: i fondi ci verranno dimezzati". Così il capo della Protezione civile Franco Gabrielli sulla polemica riguardante la scarsità dei mezzi aerei dopo il rogo devastante di domenica scorsa in Gallura. Il Prefetto ha effettuato stamane un sopralluogo nella zona di San Teodoro, la più colpita dal fuoco, incontrando poi gli amministratori locali. "Se venissero rispettate le prescrizioni anche solo del 30% - ha detto Gabrielli - gli incendi si ridurrebbero dell'80%".

Preoccupato il commento del vicepresidente del Consiglio regionale, Michele Cossa: "Se il prefetto Gabrielli è preoccupato per la prossima campagna antincendi, allora c'è davvero da temere il peggio". "Non possiamo accettare che in questa rincorsa a chi taglia di più nel governo, adesso ci sia un dimezzamento dei fondi destinati alla protezione civile che, stando alle dichiarazioni di Gabrielli, comporterà un dimezzamento della flotta aerea, con soli 14 Canadair a disposizione". Il vice presidente del Consiglio regionale annuncia che chiederà alla Giunta regionale un forte impegno perché le risorse e le forze per la prevenzione e la lotta agli incendi siano "non solo confermate ma potenziate".

Ultimo aggiornamento: 18-07-2012 19:39

***Bonarcado, cascate Sos Molinos: donna recuperata con l'elicottero*****Sardegna oggi**

*"Bonarcado, cascate Sos Molinos: donna recuperata con l'elicottero"*

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

mercoledì, 18 luglio 2012

Bonarcado, cascate Sos Molinos: donna recuperata con l'elicottero

Una donna stamattina è caduta da diversi metri d'altezza mentre visitava le cascate di Sos Molinos a Bonarcado. Un'amica che era con lei è riuscita a dare l'allarme: la donna è stata trasportata con un elicottero all'ospedale di Sassari.

ORISTANO - Una giovane 34enne di Abbasanta stava visitando in compagnia di un'amica le cascate di Sos Molinos a Bonarcado, recentemente riaperte al pubblico, quando ha perso l'equilibrio cadendo da diversi metri.

A seguito dell'impatto ha riportato diverse ferite ed è rimasta immobile. L'amica alle 15.45 circa è riuscita a dare l'allarme e sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 di Oristano, i carabinieri di Bonarcado e Ghilarza ed il personale specializzato del soccorso alpino e speleologico della Sardegna di Sassari che è riuscito a raggiungere la malcapitata per prestarle soccorso. La donna è stata trasportata con un elicottero dei vigili del fuoco di Oristano all'ospedale di Sassari.

Ultimo aggiornamento: 18-07-2012 19:21

***Lions Club, passaggio di consegne Castel Bonanno.***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Lions Club, passaggio di consegne Castel Bonanno.

Rosa Maria Corbo alla presidenza al posto di Lella Cassaro

Mercoledì 18 Luglio 2012 Agrigento, e-mail print

Pietro Saia, Rosa Maria Corbo e Paolo Giordano Si è compiuto il 23 giugno scorso, il passaggio di consegne ai vertici del Lions Club Castel Bonanno di Canicattì tra la presidente uscente Lella Cassaro e l'attuale presidente pro tempore, Rosa Maria Corbo. Quest'ultima è docente di storia dell'arte, è stata tesoriere del Consiglio dell' Ordine degli architetti dal 1998, componente del Coordinamento regionale di presidi di protezione civile, tesoriere dell' Associazione nazionale insegnanti storia dell'arte per l'arte sezione di Canicattì, presidente dell'Associazione Lyceum - Amici dei Licei di Canicattì, referente per la Sicilia del Gruppo di Lavoro di Protezione Civile, coordinatore del Presidio provinciale di Protezione Civile. Già ratificate le nomine dei componenti del direttivo che coadiuverà la Corbo nel suo anno di presidenza: l'ingegnere Paolo Giordano, segretario, il rag. Pietro Saia, tesoriere, la professoressa Rossana Giannetto, cerimoniere. Diverse le idee in programma per il prossimo anno sociale con particolare attenzione al territorio e al vissuto sociale ma tutte strutturate secondo le direttive nazionali Lions che sono state presentate e discusse il 13, 14 e 15 luglio scorso durante la Riunione delle cariche tenutasi nelle sale dell'Hotel Santa Tecla Palace di Acireale cui ha partecipato l'intero direttivo. All'architetto Corbo e ai suoi collaboratori gli auguri di un sereno e proficuo nuovo anno sociale all'insegna di idee innovative ed iniziative prestigiose.

t. m.

18/07/2012

*Almeno mille ettari percorsi dal fuoco*

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Castellammare. Il grave rogo di Monte Inici

Almeno mille ettari

percorsi dal fuoco

«Se non è doloso è quantomeno colposo l'incendio che per quasi 37 ore ha devastato monte Inici»

Mercoledì 18 Luglio 2012 Trapani, e-mail print

Pasquale Giardina, comandante provinciale del Corpo forestale Castellammare. «Se non è doloso è quantomeno colposo l'incendio che per quasi 37 ore ha devastato monte Inici. Abbiamo già avviato le indagini volte ad accertare la natura del rogo e a individuare l'eventuale piromane». Lo ha dichiarato ieri l'ing. Pasquale Giardina, comandante provinciale del Corpo forestale, nel commentare i danni che le fiamme hanno provocato a circa un migliaio di ettari di terreno.

«L'estensione dell'area attraversata dal fuoco - precisa Giardina - è ancora in fase di stima, così come i danni. Quel che appare certo è che l'incendio è stato provocato da un solo focolaio sviluppatosi in contrada Bocca della Carrubba intorno alle 8,30 di domenica. Il disastro ambientale va attribuito al repentino cambio del vento. Non è stato necessario far evacuare le case. Io stesso mi sono recato sul posto e ho accertato che nessuna era in pericolo benchè alcune fossero lambite dal fuoco».

Giardina non nega, poi, difficoltà operative nonostante il dispiegamento di forze: 50 forestali e vigili del fuoco che hanno ricevuto ausilio da poliziotti, carabinieri, vigili urbani e protezione civile.

«Già quasi mezz'ora dopo la segnalazione dell'incendio sul posto c'era un Canadair che ha fatto 5 sganci. Alle 13 è arrivato l'elicottero Sierra 8 e a seguire due Canadair che per le avverse condizioni meteo per rifornirsi di acqua dovevano raggiungere la diga Poma, a Partinico. Lunedì sono poi intervenuti alle 6,40 un fire boss, alle 7 il Sierra 3, alle 7,45 il Sierra 8, alle 13,31 un altro fire boss e alle 16,04 un Canadair. L'incendio è stato dichiarato domato alle 21,15 di lunedì. La bonifica è in corso». Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, ha rilevato che «Gli incendi espongono i territori devastati a rischi di frane e alluvioni», mentre Giacometta Giacalone, segretaria provinciale di Flai Cgil, denuncia che «il ritardo da parte della Regione nell'avviamento al lavoro dei forestali ha determinato il mancato completamento delle fasce parafuoco, indispensabili per evitare la rapida propagazione delle fiamme» e che «nei prossimi giorni l'80% dei forestali saranno licenziati per mancanza di fondi».

Margherita Leggio

18/07/2012

*In breve*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 18/07/2012

Indietro

In breve

Mercoledì 18 Luglio 2012 Enna, e-mail print

Villarosa

Apprezzato saggio di danza de «La fenice»

t. t.) Successo pieno per la quarta edizione del saggio di danza de "La fenice" di Villarosa del maestro Michele Salute che ha portato circa 1500 persone nell'anfiteatro della scuola De Simone ad assistere allo spettacolo. Tre atti per il saggio, che ha avuto come sfondo le scenografie di Giuliana Friscia. La serata dedicata alla danza è iniziata da un'esibizione sulle note delle canzoni piu' famose di Vasco Rossi rivisitate in chiave classica, seguita dall'esibizione di un centinaio di ragazzi. divisi tra categorie, dai 4 anni e i 15 anni, che hanno ballato danza moderna, hip hop e contemporanea sui passi e coreografie del maestro Michele Salute. Ospiti della serata, condotta da Carmelo Danzè, Martina La Placa, Ilary Montes, Federica Ferrara e Salvatore Baglio che hanno cantato una canzone inedita alla memoria del piccolo Angelo Montes scomparso prematuramente per malattia. Forte emozione tra il pubblico per l'esibizione canora di Danzè impegnato nel brano l'"istrione". Danzè ha raccontato al pubblico di Villarosa del suo amore per l'arte e il teatro creando un clima di forte condivisione e intimità raccontando di quando da piccolo, nato in un quartiere povero di Palermo, organizzava spettacoli per i bambini disagiati. Al termine del fortunato spettacolo il maestro Michele Salute e la moglie scenografa Giuliana Friscia, sono saliti sul palco, ringraziando tutte le persone che hanno contribuito alla riuscita del saggio e l'amministrazione comunale per il patrocinio, la protezione civile per la sicurezza e il pubblico presente.

**REGALBUTO**

Calcio a 5, Asd potrebbe ricominciare dalla C2

Dopo la mancata iscrizione al campionato nazionale di serie A2, dettata da seri problemi di natura finanziaria, il Regalbuto resta adesso in attesa del responso della federazione, chiamata a decidere se accettare o meno la richiesta della società biancazzurra di poter partecipare al prossimo campionato regionale di serie C1 di calcio a 5. A quanto pare, molto dipenderà dal numero di iscrizioni, dai ripescaggi e, soprattutto, dalle rinunce che si registreranno in questi giorni in vista dell'avvio della stagione 2012/13. Se gli organici della C1 dovessero risultare esauriti, l'Asd Regalbuto potrebbe ricominciare dalla serie C2, o sempre per le stesse ragioni, addirittura dalla categoria di partenza, la serie D. Ma a giocare un ruolo importante, nella scelta della federazione, potrebbe essere anche il blasone dell'Asd Regalbuto, che ha disputato 3 anni di serie A2 dopo 4 stagioni in serie B. Fiducioso, e nello stesso tempo sereno, il presidente biancazzurro, Vito Contino: "Attendiamo con calma e con fiducia notizie dalla lega - dice - con l'auspicio di poter ricominciare dalla serie C1". Quella C1 che, è doveroso ricordarlo, ha ospitato per 7 stagioni consecutive, dal 1998/99 al 2004/05, il Regalbuto, che ha spesso giocato un ruolo da protagonista. Quella C1 in cui la società biancazzurra troverebbe i cugini della Rahl Butahi. Nel frattempo, si lavora molto sul mercato, soprattutto su quello in uscita, visto che la serie C starebbe sicuramente molto stretta sia ai tecnici, Giampaolo e Paniccia, già "congedati" consensualmente dal Regalbuto, che ai giocatori italo - brasiliani, che hanno contribuito a scrivere pagine importanti del calcio a 5 regalbutese e siciliano (basta ricordare i risultati ottenuti nelle ultime due stagioni, in cui la squadra biancazzurra è riuscita a qualificarsi ai play off promozione e alla final eight di coppa Italia). Sono praticamente già con la valigia in mano capitano Rodrigo Emer, ma anche i vari Santin, Gomes, Dalle Molle, Sasso ed il portiere Gilli.

concorso «città di Leonforte»

Vanadia subentra a Barbera in giuria

car. pon.) La prematura morte del professore Enzo Barbera, noto storico leonfortese, ha spinto la Giunta Municipale a

*In breve*

nominare il nuovo presidente della Giuria Popolare della 34<sup>a</sup> edizione Premio letterario "Città di Leonforte. Il sostituto, il professore Ignazio Vanadia, è persona notissima a Leonforte, non solo per essere stato assessore e sindaco di Leonforte, ma anche per le sue doti di pittore e scrittore. Il sindaco Pino Bonanno, grande amico dello scomparso Enzo Barbera, ha detto: "Preso atto, purtroppo, della prematura scomparsa di Enzo Barbera che per molti anni aveva svolto con professionalità e serietà il compito affidatogli dall'Amministrazione Comunale, abbiamo dovuto provvedere a dare un senso di continuità all'importanza che la manifestazione riveste per tutti gli operatori culturali, abbiamo interpellato il professore Ignazio Vanadia, il quale ha dato la disponibilità e, pertanto, assieme agli assessori abbiamo deliberato la sua nomina a presidente della giuria popolare che comprende anche i professori Adriana Bracco, Rosalia Camiolo, Concetta Ciarca, Maria Grasso, Melissa Fiorellino, Serafina Sciuto, Maria Maria.

18/07/2012

4bg

***Bagnini a mezzo servizio***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

**Bagnini a mezzo servizio**

Con le somme disponibili saranno attivate solo quattro postazioni lungo la costa

Mercoledì 18 Luglio 2012 Ragusa, e-mail print

Bidoni per la raccolta differenziata stracolmi

a Vittoria Giovanna Cascone

Spiagge sicure e bagnanti certi della presenza di personale specializzato lungo il litorale scoglittese. Al via, seppur con leggero ritardo, il cosiddetto "Piano spiagge" per la stagione estiva 2012. Da domenica, 15 luglio, il personale di salvamento e salvataggio dell'associazione di Davide Privitelli staziona nelle spiagge della frazione di Scoglitti. A darne notizia, l'esperto alla Protezione civile, Pippo Mascolino, che spiega le ragioni del ritardo nell'avvio del servizio.

"Purtroppo la gara indetta per l'assegnazione del servizio è andata deserta - spiega Mascolino -. Certamente l'esiguità della somma per lo svolgimento del servizio avrà influito sull'esito della gara. Tutto ciò, visti i ritardi e le lungaggini burocratiche che sarebbero derivate dall'avvio di una nuova gara, nonché l'emergenza generata dall'approssimarsi della stagione estiva, ha indotto l'Amministrazione ad optare per l'affidamento diretto del servizio. Abbiamo rivolto l'invito a nove associazioni, ma solo una ha risposto all'appello: vale a dire l'associazione di salvamento e salvataggio di Davide Privitelli, che ringrazio per la sensibilità e la responsabilità usata nell'accettare l'incarico per una somma complessiva di 28mila euro (480 euro giornalieri a postazione)". Somme ridotte così come le postazioni previste nel "Piano spiaggia". Infatti sono solo quattro le postazioni dislocate lungo tutto il litorale: una per la spiaggia della Riviera di Cammarana, due lungo la Riviera Gela (cioè: una alla Lanterna e una altezza Baia del Sole), una a Costa Fenicia.

Ogni postazione sarà dotata di quattro bagnini, due per ogni turno (antimeridiano e pomeridiano), comprensiva di tutte le dotazioni previste dalla normativa in materia di salvamento e salvataggio. Per il resto, l'Ente comunale ha pensato di posizionare dei cartelli in cui viene esplicitamente evidenziata l'assenza di servizio di salvataggio. "Ad esempio a Costa Eubea - precisa Mascolino - luogo di mare dove sabato scorso è morto un giovane di 31 anni per annegamento, non è prevista alcuna postazione con bagnino annesso. In quella zona non c'è mai stato, perché non ci sono tali numeri da poter prevedere un bagnino. In quel posto, infatti, posizioneremo un cartello con su scritto 'assenza di servizio di salvamento e salvataggio'. In questo modo i bagnanti sapranno quali sono le spiagge, per così dire, protette e quelle non controllate".

La tragedia in mare di sabato è stata la molla che ha fatto sorgere il dubbio sulla presenza o meno di bagnini. "I lidi con i loro bagnini ci hanno dato una grossa mano d'aiuto. Per questo li ringrazio. Il loro supporto nelle settimane passate è stato fondamentale nel salvamento dei bagnanti".

18/07/2012

*in breve*

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

in breve

Mercoledì 18 Luglio 2012 CL Provincia, e-mail print

Sommatino

Festeggiamenti della Madonna del Carmelo

c. s.) Si sono conclusi i festeggiamenti della Madonna del Carmelo con la Messa all'aperto presieduta dall'arciprete Domenico Lipani e concelebrata dal vicario parrocchiale padre Marco Paternò in tarda serata. Al termine della celebrazione si sono svolti i fuochi pirotecnici. A prestare il servizio a supporto delle forze dell'ordine è stata l'associazione degli operatori di polizia di protezione civile di Canicatti mentre il servizio di assistenza è stato curato dall'associazione pubblica assistenza croce verde di Canicatti guidata dall'autista soccorritore Angelo Di Maria. A curare i festeggiamenti è stato il presidente dell'associazione culturale Luigi Amore, Carlo Di Maria, nipote del compianto Luigi Amore promotore di varie iniziative storiche e culturali. Soddisfazione ha espresso Luigi Amore, che afferma: «Vogliamo continuare la tradizione e i festeggiamenti in onore della Madonna del Carmelo, affinché non venga meno l'impegno e la costante fede che ha contraddistinto mio zio Luigi Amore. Pertanto è nata un'associazione culturale dedicata a suo nome, Stiamo già predisponendo il tutto affinché la festa venga l'anno prossimo potenziata e migliorata».

San Cataldo

Selezionati due nuovi ausiliari del traffico

c. c.) Sono stati designati gli ammessi al corso di ausiliare del traffico della ditta Sis di Perugia, che in città si occupa della gestione delle aree di sosta a pagamento. Si tratta, in tutto, di quattro unità, due titolari e due supplenti, individuati tra i circa 25 che, nei giorni scorsi, hanno sostenuto dei colloqui al fine di essere ammessi al corso per ricoprire i posti di lavoro rimasti vacanti dopo la scadenza di due precedenti contratti. Infatti, l'organico della Sis è in genere composto da cinque unità, di cui tre sono ancora in attività. Ad occuparsi dei colloqui è stata una agenzia esterna alla Sis di Perugia, che a San Cataldo si occupa della gestione dei parcheggi a pagamento dal 2004.

NIscemi

Calendario della raccolta differenziata

g. v.) Dalla ripartizione ambiente è stato distribuito ai niscemesi il nuovo calendario della raccolta differenziata e copia dell'ordinanza sindacale del 9 luglio scorso con cui si stabiliscono le modalità di separazione e conferimento dei rifiuti porta a porta. Ecco nel dettaglio come avverrà la raccolta. Lunedì: umido con sacco avorio; martedì indifferenziato in sacco nero; mercoledì ancora umido e giovedì plastica in sacco giallo. Nell'ordinanza sindacale è previsto tra l'altro che i rifiuti "indifferenziati"- non riciclabili (stoviglie, in plastica, garze cerotti cosmetici ecc..) devono essere posti davanti la propria abitazione in apposito sacchetto il martedì. «Qualsiasi sacchetto di rifiuti esposto nella giornata prevista per il ritiro non appartenente alla tipologia di materiale oppure esposto oltre l'orario previsto non sarà raccolto; l'operatore e il "produttore" avranno l'obbligo del ritiro immediato e del corretto conferimento nei giorni successivi. Invece per il ritiro dei rifiuti ingombranti (sedie, tavoli, apparecchiature, elettrodomestici, saranno ritirati in seguito alla prenotazione telefonica al numero verde 800003386, oppure al numero 0933 958825, oppure conferili presso l'isola ecologica di contrada Pilacane.

18/07/2012

**«Serve subito un "tavolo di regia" per uscire dall'improvvisazione»**

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

«Serve subito un "tavolo di regia"  
per uscire dall'improvvisazione»

Incontro promosso

dal Circolo del Pd con la partecipazione dei rappresentanti del quartiere Santa Croce-Badia

Mercoledì 18 Luglio 2012 Caltanissetta, e-mail print

Gabriella Falzone «Occorre che la Giunta municipale del sindaco Michele Campisi, assieme al Consiglio comunale, proceda urgentemente alla istituzione di un Tavolo di regia istituzionale al fine di definire meglio gli interventi di riqualificazione da eseguire nel Centro Storico»: è questa la proposta formulata nel corso dell'incontro promosso dai responsabili del Circolo del Partito Democratico del "Centro storico" e svoltosi con i rappresentanti del quartiere Santa Croce-Badia, e cioè Giacomo Tuccio, Cosimo Lorina e Antonio Cordaro, per discutere le problematiche del quartiere e per un confronto sul futuro e sulle prospettive di rivitalizzazione e rilancio in termini residenziali ed economici.

Nel corso della riunione, a cui per conto del Pd hanno preso parte anche il presidente del Circolo Gabriella Falzone, il consigliere provinciale Maria Grazia Bonura, il capogruppo consiliare Angelo Scalia ed il segretario cittadino Angelo Lomaglio, ed i dirigenti Giuseppe Rumeo ed Ivo Cigna, è stato ribadito che la costituzione del nuovo "Tavolo di regia istituzione per la riqualificazione del Centro storico" costituisce «uno strumento necessario per uscire dalla vaghezza e dall'improvvisazione attuale, in cui definire le linee di intervento dell'amministrazione comunale», con la partecipazione attiva di tutti i soggetti che a vario titolo hanno un ruolo fondamentale per la sua riuscita, e cioè: i rappresentanti dei Comitati di quartiere, della Soprintendenza ai Beni Culturali, del Genio Civile, delle forze politiche e sociali, dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance), di tutte le associazioni datoriali e delle organizzazioni dei lavoratori, del Consorzio Universitario, della Camera di Commercio, delle Associazioni Culturali ed Ambientaliste, degli Ordini Professionali (Architetti, Ingegneri, Agronomi, Geologi etc) e della Scuola Edile.

Nel corso della riunione sono state nuovamente sottolineate le evidenti gravi difficoltà che scaturiscono dall'attuale regime urbanistico del Centro storico, che consente soltanto l'attuazione di opere di manutenzione o conservazione. Ciò ha sino ad ora rappresentato e rappresenta ancora un ostacolo insormontabile per realizzare un reale recupero. Infatti in assenza di uno strumento urbanistico esecutivo efficace si rischia di vanificare qualsiasi progetto di ampio respiro, in termini di riqualificazione e sviluppo economico e sociale del Centro Storico.

È stato inoltre approfondito il tema della cosiddetta "Mappa del Rischio" dei quartieri del Centro Storico. Mappa che l'Amministrazione comunale sta già predisponendo. Da quanto è dato conoscere lo strumento è strettamente ricognitivo, limitandosi ad una semplice osservazione dell'esterno dei fabbricati pericolanti.

La mappa, pur nella sua generica validità, non è agganciata ad alcuna normativa o legge speciale di protezione civile, e non può da sola, quindi, consentire di reperire risorse economiche aggiuntive. In riferimento ai 3 milioni di euro di cui si è parlato nei giorni scorsi, è stato anche chiarito che non si tratta di finanziamenti aggiuntivi ma di risorse provenienti da una possibile rimodulazione dei fondi Prusst (Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile), richiesta dall'Ufficio Tecnico del Comune, per riutilizzare i fondi già ottenuti e messi a bando dalla precedente Amministrazione nei programmi di riqualificazione urbana.

I rappresentanti del Comitato Badia-Santa Croce infine hanno ricordato la proposta formulata dal Coordinamento dei Comitati destinata alla definizione di un progetto di sviluppo urbanistico, sociale ed economico del Centro Storico, che prenda le mosse dalle peculiarità di ogni singolo quartiere: in conseguenza di ciò si dovrebbe creare un circuito turistico-culturale per il quartiere Angeli, una accentuazione della vocazione residenziale/ricettiva della Provvidenza,

**«Serve subito un "tavolo di regia" per uscire dall'improvvisazione»**

gastronomica e ricreativa nella zona San Rocco, e quella residenziale e di piccolo artigianato proprio nel quartiere Santa Croce-Badia, dove rischiano di scomparire del tutto le botteghe artigiane.

«Si tratta di un progetto ambizioso che va sostenuto - hanno sottolineato gli intervenuti - ed è per questo che occorre creare un dibattito ampio, in cui ridiscutere e ridefinire le linee tracciate dal Piano Strategico della Città, di cui il Comune di Caltanissetta è dotato, ma che sembra essere caduto nel dimenticatoio. Occorre un cambio deciso di passo, che può essere ottenuto soltanto con un confronto pubblico ed istituzionale, nel corso del quale i soggetti interessati si confrontino apertamente e definiscano delle linee di azione condivise e realmente attuabili».

G. S.

18/07/2012

## *Il degrado di Torre Fano una sconfitta per la civiltà*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

spazzatura e amianto

Il degrado di Torre Fano

una sconfitta per la civiltà

Mercoledì 18 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

Torre Fano invaso dall'immondizia e dal degrado. Sacchi contenenti pannelli sbriciolati di eternit, erbacce, sacchi di spazzatura e profilattici. Quello che un tempo era conosciuto come il «belvedere di Pachino», da dove si gode di una veduta straordinaria sul mar Mediterraneo, oggi lo si può definire un letamaio.

«Una situazione indegna di un paese civile - afferma un residente - uno scempio vero e proprio dovuto a una scarsa se non inesistente mentalità di rispetto dell'ambiente e del bene pubblico».

Si rimane costernati davanti alla visione dei sacchetti di spazzatura lasciati dove capita da chissà quanto tempo, cartoni utilizzati per confezionare la pizza, un pezzo di onduline in eternit tagliato e quindi in grado di rilasciare amianto. Ai piedi del rudere della torre bottiglie di plastica, lattine, tovaglioli usati e profilattici. Il posto è la meta preferita per lo struscio e per consumare rapporti sessuali in macchina.

Difficile immaginare un maggior degrado in uno spazio così limitato. Eppure, Torre Fano è un posto che ha una notevole importanza storica. L'anno scorso, proprio questa zona fu ripulita grazie da alcuni volontari che raccolsero rifiuti ed erbacce.

Nel dirupo sottostante, già in quell'occasione era stato possibile notare una discarica, a testimonianza del livello di civiltà raggiunto da alcuni. In quella zona, da alcuni giorni è partito un servizio di segnalazione incendi, svolto da alcune realtà del volontariato di protezione civile di Pachino e della vicina Portopalo.

C'è chi chiede una maggiore attenzione dall'amministrazione comunale che, evidentemente, è venuta a mancare da parecchio tempo, considerate le condizioni di questa parte del territorio pachinese.

SERGIO TACCONE

18/07/2012

4bg

**«Successo costruito con poco» FESTINO.**

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 18/07/2012

Indietro

«Successo costruito con poco» FESTINO.

La soddisfazione di Orlando. Il carro in Cattedrale fino al 4 settembre

Mercoledì 18 Luglio 2012 Palermo, e-mail print

il carro di santa rosalia durante il corteo del 14 luglio scorso A 48 ore dalle chiusura ufficiale del 388° Festino di Santa Rosalia, ieri a villa Niscemi il sindaco Leoluca Orlando - insieme all'assessore comunale alla Cultura, Francesco Giambrone - ha stilato un bilancio sulla festa dedicata alla Patrona di Palermo. Oltre 300 mila persone sono accorse per seguire l'evento. Circa 53 mila i contatti ottenuti con la diretta streaming via web, e oltre 70 mila le visualizzazioni su YouTube. Dunque, un risultato più che positivo. Il sindaco Orlando ha definito questo Festino con 3 parole chiave: «Last-minute, low-cost ed high-profile. Siamo riusciti cioè - spiega il primo cittadino - ad organizzare all'ultimo momento e a basso costo una manifestazione ad altissimo profilo».

L'assessore Giambrone ha sottolineato altri dati: «Abbiamo speso 451 mila euro per realizzare il Festino, più 39 mila euro per la gestione del piano di protezione civile, per un totale complessivo di 491 mila euro. Quindi, ci siamo mantenuti sotto i 500 mila euro. Hanno lavorato 1204 persone, quasi tutti palermitani. È stata una scelta precisa, dettata dall'esigenza di rimettere in moto l'economia della città». Poi un dato particolare: «Voglio dare una proiezione - aggiunge -. Se non avessimo ottenuto le collaborazioni a titolo gratuito, il Festino sarebbe costato 2 milioni di euro! Il Comune, quindi, ha risparmiato 1 milione 228 mila euro. Ringrazio tutti coloro che sono intervenuti, dal personale Gesip e Amia, fino ai giovani dell'Accademia di Belle Arti e di AddioPizzo».

Il carro, frattanto, è stato trasferito alla Cattedrale per una scelta turistica. «Starà lì fino al 4 settembre - prosegue -. Il giorno successivo verrà conservato all'interno dei cantieri culturali della Zisa. Non voglio più vedere carri abbandonati per la città sotto le intemperie. Tutti i carri, da qui in avanti, saranno conservati e forse creeremo anche un "Museo del Festino". A settembre ripartiremo con la programmazione del prossimo Festino in modo da avere tutto il tempo di reperire eventuali sponsor e i fondi. Quest'anno abbiamo avuto a disposizione solo 40 giorni: troppo pochi».

Davide Guarcello

18/07/2012

4bg

*Un tranquillo martedì di paura*

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 18/07/2012

Indietro

Punta Secca. Ennesimo intervento di salvataggio sulla spiaggia di Montalbano: salvato un ragazzo

Un tranquillo martedì di paura

Il bagnino: «La corrente di questi giorni non dà tregua. Già da sabato sono intervenuto più volte»

Mercoledì 18 Luglio 2012 RG Provincia, e-mail print

a sx, cappello e sorati. sopra, Puglisi, Mandarà, Cappello, Grasso, Macrì ed Emmolo Alessia Cataudella Santa Croce. La voracità del mare di Punta Secca non si arresta e ieri l'ennesimo episodio al limite ha segnato un altro pomeriggio di tensione nella frazione rivierasca. In sei si sono buttati in acqua per salvare due ragazzi che rischiavano la tragedia tra le acque di Montalbano. Un ventenne di Santa Croce Camerina, Angelo Sorati, si è fidato di quel lido che frequenta da sempre - nonostante il mare grosso - e si è concesso un tuffo, maschera al viso, per strozzare la calura di ieri pomeriggio. Ma la corrente lo ha colto alla sprovvista, sbattendolo oltre il limite e facendogli perdere il contatto con la riva. Prontamente, un suo coetaneo e amico si è affrettato in acqua per soccorrerlo. Ma la tensione e la furia delle onde hanno creato non poche difficoltà ad entrambi i giovani che sono rimasti paralizzati dalla paura.

Due agenti della Polizia di Stato, l'assistente Daniele Macrì del 10° Reparto mobile di Catania e l'agente Andrea Luciano Grasso della Questura di Torino, si trovavano sull'arenile di Punta Secca per le ferie con le rispettive consorti, ma non hanno esitato neppure un istante e richiamati dalla folla di curiosi che man mano si è creata lungo la battigia hanno preso una tavoletta galleggiante e hanno tentato di fare il possibile per i due giovani. Ma la onde che, nel frattempo, continuavano ad imperversare non hanno risparmiato le energie dei quattro impegnati nella lotta contro le correnti. Nel frattempo gli amici dei due ragazzi in difficoltà hanno allertato l'assistente ai bagnanti di uno stabilimento balneare. Anche il bagnino ha dovuto fare i conti con le difficoltà del caso, ma nonostante tutto ha continuato a procedere con le operazioni di salvataggio. Anche tre ragazzi, l'appuntato del Comando dei Carabinieri di Licata Alessandro Mandarà, Benedetto Puglisi e Fabio Emmolo, hanno deciso di lasciare teli e ombrelloni e di dare una mano affidandosi alla loro esperienza, nella spiaggia che conoscono e frequentano da anni. Hanno preso una canoa adagiata lungo la spiaggia e, una remata dopo l'altra, hanno tentato di avvicinare il gruppo in difficoltà. La situazione si è definitivamente sbloccata quando un mezzo a mare della Protezione Civile ha provveduto ad aiutare i malcapitati ad avvicinarsi alla riva tra il fragore degli applausi della gente che ha seguito col fiato sospeso questa mezz'ora di paura. Dopo lo scampato pericolo i controlli del caso dei soccorritori hanno escluso ogni complicazione. "Frequento questa spiaggia da anni - riferisce Angelo Sorati - non mi sono allontanato più di tanto, al massimo poteva esserci un metro e mezzo d'acqua, ma la corrente mi ha colto di sorpresa. Ringrazio quanti si sono affrettati per salvarmi, ho passato davvero un brutto quarto d'ora. Ma per fortuna tutto è andato per il meglio". Per il bagnino Alessio Cappello, un diciottenne di Taranto, quello di ieri è stato uno dei primi interventi a mare legati alla stagione appena iniziata. "Sono a Punta Secca da venerdì - racconta - già sabato pomeriggio mi sono trovato in mare per le stesse urgenze, la corrente di questi giorni non lascia tregua".

18/07/2012

4bg

**Compostaggio, tempi brevi per i bandi**

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 18/07/2012

Indietro

rifiuti. La Regione accelera sugli impianti previsti a Bellolampo, Terrasini e Bisacquino. Tratteranno la frazione umida  
Compostaggio, tempi brevi per i bandi

Mercoledì 18 Luglio 2012 Prima Palermo, e-mail print

L'impianto di compostaggio di Castelbuono «Questa settimana saranno completati i bandi di gara per gli 8 nuovi impianti di compostaggio». Lo ha annunciato Fabio Mancuso, presidente della commissione Ambiente dell'Ars, all'incontro tra i funzionari della Regione e una larga rappresentanza dei sindaci delle province di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta. Secondo il piano di compostaggio, tre impianti sorgeranno a Bellolampo, Terrasini e Bisacquino. «Punteremo molto sul compostaggio - ha sottolineato Accursio Gallo, assessore regionale alla Formazione - abbandonando i termovalorizzatori, perché è quello che ci chiede l'Europa. Altro nodo chiave è la differenziata. Speriamo di arrivare al 60-65% in pochi anni».

Con l'approvazione del piano regionale dei rifiuti (legge regionale 9 del 2010), che ha passato il vaglio del ministero dell'Ambiente e della Protezione civile, saranno soppressi i 27 Ato e saranno istituite 18 Srr (Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti) con estensione territoriale provinciale o sub-provinciale. Gli organi statuari (l'assemblea dei sindaci e il Cda), saranno interamente composti da amministratori degli enti locali interessati e le cariche saranno a titolo gratuito, mentre è fatto divieto di assumere personale fino al 27 aprile 2013.

A differenza del regime precedente, le nuove società non gestiranno direttamente la raccolta dell'immondizia: le Srr (il 5% appartiene alla Provincia di riferimento e il resto ai Comuni, mentre è espressamente vietato l'ingresso ai privati) aggiudicheranno i servizi tramite gara pubblica - sulla base di uno schema tipo predisposto dalla Regione - dando maggiori poteri ai singoli Comuni. Infatti ogni amministrazione locale affiderà la raccolta rifiuti per il territorio di riferimento, stipulando il contratto con l'azienda appaltatrice (individuata dalla Srr) e controllando l'esecuzione del servizio. Inoltre il singolo Comune potrà risolvere il rapporto con l'impresa se questa applicherà prezzi troppo alti, e in questo caso - fino al nuovo appalto - sarà l'amministrazione a dover supplire impiegando le proprie risorse.

Il 4 luglio sono state individuate e pubblicate in Gazzetta ufficiale le estensioni territoriali delle 18 Srr ed entro il 6 agosto Comuni e Province dovranno deliberare la costituzione delle società ed approvare gli statuti. Poi, entro 45 giorni dalla costituzione, si dovranno insediare Cda e assemblea dei sindaci. Se i termini non dovessero essere rispettati, la Regione interverrà con commissari straordinari per giungere alla scadenza fissata del 30 settembre, data entro la quale cesserà la competenza degli Ato a compiere atti di gestione.

Massimo Gucciardo

18/07/2012

***Lavori sulla «Sp 41» per eliminare la frana***

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

alcamo: oggi la consegna

Lavori sulla «Sp 41»

per eliminare la frana

Mercoledì 18 Luglio 2012 Trapani, e-mail print

Alcamo. Saranno consegnati oggi alle 9,30, alla presenza del presidente Turano i lavori di messa in sicurezza della Strada provinciale 47 «Alcamo-Castellammare». L'intervento riguarderà la messa in sicurezza di un tratto di strada (150 metri), all'altezza dello stadio «Catella» la cui sede è stata interessata da un movimento franoso che ha determinato gravi difficoltà per il passaggio dei veicoli. Il problema sarà risolto mediante la realizzazione, tra l'altro, di un sistema di drenaggio delle acque piovane costituito da pali in ghiaia. Inoltre, saranno eseguite delle opere di allontanamento dei deflussi di acqua dalla piattaforma stradale. L'importo dell'opera, aggiudicata all'impresa I.C.M. s.r.l. di Agrigento, ammonta 972.493 euro

18/07/2012

*Sì ai lavori per i due nuovi canali di gronda*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

palma di montechiaro

Sì ai lavori per i due nuovi canali di gronda

Mercoledì 18 Luglio 2012 Agrigento, e-mail print

Il Comune di Palma di Montechiaro ha annunciato il via agli importantissimi lavori Palma di Montechiaro. Mentre i lavori previsti dal Contratto di quartiere 2 sono stati già avviati dalla ditta appaltatrice con l'inizio della ristrutturazione di due immobili fatiscenti, acquisiti al demanio comunale e che in via Lenin saranno trasformati in alloggi popolari, da assegnare con un apposito bando a giovani coppie del luogo, l'assessore ai Lavori pubblici Angelo Cottitto e l'ingegnere capo Salvatore Di Vincenzo hanno comunicato che il 5 settembre prossimo l'Urega espletterà la gara d'appalto per l'assegnazione delle opere con le quali verrà eliminato il rischio idrogeologico a monte del paese. I lavori sono stati finanziati dall'Assessorato regionale al Territorio ed Ambiente per l'importo di quasi 1,3 milioni di euro. Il progetto, redatto dallo stesso direttore dell'Ufficio tecnico comunale, prevede la realizzazione di due canali nella parte ad ovest del monte Pizzillo, attraverso i quali potere convogliare le acque piovane e farle così defluire attraverso la rete fognaria delle acque bianche, evitando così definitivamente il pericolo che corre la parte bassa della cittadina e cioè di essere invasa dalla massa di acqua pluviale che costituisce una autentica spada di Damocle sulla stabilità di quelle case che si trovano ai piedi del monte Pizzillo e i cui abitanti hanno vissuto con l'incubo di essere travolti dalla autentica «bomba» costituita da acqua piovana mista a fango e detriti, così come avvenne nel 1979, quando cioè il centro storico venne travolto dal fiume proveniente dal monte Pizzillo che travolse decine di macchine e allagò decine di abitazioni. Con la prossima realizzazione dei due nuovi canali, attraverso il finanziamento erogato dalla Regione, grazie all'impegno messo in atto dal sindaco Rosario Bonfanti, si completerà interamente il sistema di ingegneria idraulica, creato negli anni 80 nella parte ad est del monte Pizzillo, dove venne realizzato il primo canale di gronda che preservò dagli allagamenti la parte orientale del paese ed i quartieri sottostanti il vecchio vallone della Malombra.

FILIPPO BELLIA

18/07/2012

4bg

***Continua a bruciare il Bosco dell'ex feudo***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

castiglione

Continua a bruciare

il Bosco dell'ex feudo

Mercoledì 18 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Continua a bruciare a Mitogio il "Bosco dell'ex feudo". I danni sono ingenti. Le fiamme continuano a non conoscere ostacoli, bruciando centinaia di ettari nel territorio di Castiglione di Sicilia. Il vento sta favorendo le fiamme, appiccate dai soliti piromani (sono tanti i punti fuoco) dando un gran lavoro agli uomini della forestale, che sono impegnati su più fronti. Le operazioni di spegnimento del Corpo forestale del distaccamento di Linguaglossa, sono coordinate dal commissario Zumbo. Quest'ultimo ha richiesto alla sala operativa di S. Giuseppe La Rena l'arrivo di mezzi aerei. Solo verso le 10, un canadair, 2 fire boss e 2 elicotteri hanno operato dall'alto, lanciando getti d'acqua (sono più di 50 i lanci in totale). Poi a causa del forte vento, i mezzi aerei si sono dovuti allontanare.

L'incendio divampa nelle vicinanze della zona dove morirono quasi 19 anni fa 1 brigadiere e 3 operai della forestale, mentre erano impegnati a spegnere un rogo. Stanno bruciando centinaia di alberi di eucalipto, roverelle, ginestre, platani e ampelodesma. In pericolo diverse case rurali ma fortunatamente al momento non hanno registrato danni. Le fiamme sono abbastanza alte.

Un altro incendio si è registrato in territorio di Bronte, nei pressi della strada che collega con Adrano.

NUNZIO LEONE

18/07/2012

*Sviluppo, novità su flessibilità in entrata e cassintegrati*

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

Sviluppo, novità

su flessibilità

in entrata

e cassintegrati

Mercoledì 18 Luglio 2012 Il Fatto, e-mail print

Il ministro del Welfare, Elsa Fornero Roma. Si risolve uno dei principali punti di attrito tra il governo e la sua maggioranza: le commissioni Finanze e Attività produttive della Camera hanno infatti approvato un emendamento al decreto sviluppo che modifica la recente riforma del mercato del lavoro, così come aveva chiesto la stessa maggioranza e che Monti si era impegnato a recepire quando aveva imposto la fiducia su quel ddl.

Verrà invece affrontato oggi un altro nodo, l'emendamento del governo che pone fine alla gestione commissariale della ricostruzione post-terremoto in Abruzzo, testo su cui ci sono una serie di richieste bipartisan onerose per i conti pubblici. In mattinata i due relatori, Raffaele Vignali (Pdl) e Alberto Fluvi (Pd) hanno presentato un emendamento che recepisce l'accordo raggiunto giovedì scorso tra il ministro Fornero e i cinque gruppi della maggioranza. Un'intesa faticosamente raggiunta dopo il "niet" del ministro ad alcune delle iniziali richieste. Le norme approvate ieri approvate dalle commissioni intervengono sugli ammortizzatori sociali, come chiedeva il Pd, e sulla flessibilità in entrata, secondo le istanze del Pdl.

In più viene recepito l'Avviso comune sottoscritto da sindacati confederali e Confindustria.

Cisl e Uil hanno commentato positivamente le modifiche alla riforma del mercato del lavoro approvate, mentre la Cgil pur apprezzandole ha detto che esse non le fanno modificare il giudizio negativo su quella riforma. E commenti soddisfatti arrivano anche dal Pd e dal Pdl.

Queste modifiche erano uno dei principali punti di attrito tra il governo e la sua maggioranza, e la loro approvazione toglie dal tavolo un dossier scomodo, il che permetterà di affrontarne altri come la spending review o le eventuali misure economiche per affrontare l'emergenza spread.

È slittata ad oggi la discussione di un altro emendamento rilevante, quello del ministro della Coesione, Fabrizio Barca, sulla ricostruzione in Abruzzo e per l'istituzione di una struttura permanente per affrontare i futuri post-terremoto. Sul tavolo ci sono una quindicina di emendamenti bipartisan su cui ci sono state riunioni tra i firmatari (Giovanni Lolli del Pd e Marcello De Angelis del Pdl) e il ministero, e tra questo e i relatori.

I nodi principali riguardano la "governance" della fase ordinaria della ricostruzione, con la maggioranza che chiede di chiarire che i due Uffici speciali devono fare capo ai Comuni; e le cosiddette seconde case, nel senso che i sub-emendamenti chiedono che sia finanziata la ricostruzione degli interi centri storici di tutti i comuni, e non solo di quello dell'Aquila.

In giornata è giunto il sì ad un articolo del decreto che innalza dal 36% al 50% della detrazione Irpef per le ristrutturazioni edilizie, con una spesa massima di 98.000 euro (prima era di 48.000). Detrazione Irpef al 50% fino al giugno 2013 anche per la riqualificazione energetica. Due misure che dovrebbero rilanciare gli investimenti di famiglie e imprese in un settore che ha sempre fatto da volano all'economia.

Sul versante della flessibilità in entrata nel mercato del lavoro, il testo riduce per i lavoratori stagionali l'intervallo tra un contratto e l'altro.

Sarà possibile l'assunzione a tempo indeterminato per gli apprendisti in somministrazione. Per le partite Iva cambiano i criteri di verifica sulla loro veridicità (agente plurimandatario e reddito minimo di 18.000 euro): essi dovranno essere

***Sviluppo, novità su flessibilità in entrata e cassintegrati***

rispettati per due anni e non più solo per uno.

Inoltre l'aumento dell'aliquota previdenziale dal 27 al 33% viene congelata per tutto il 2013. Per compensare questa misura viene invece accelerato il passaggio dell'aliquota dal 18% al 24% per i pensionati, che hanno anche un altro reddito da lavoro. Il passaggio non ci sarà più entro il 2018 bensì entro il 2016.

Giovanni Innamorati

18/07/2012

*Si segue la pista dei piromani*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 18/07/2012

Indietro

ragusa in fiamme. Non si esclude il dolo per i recenti incendi in tutto il territorio

Si segue la pista dei piromani

Il fuoco ha arso oltre cento ettari tra demanio forestale, macchia mediterranea e terreni privati

Mercoledì 18 Luglio 2012 Ragusa, e-mail print

vigili del fuoco in azione. sopra, l'incendio divampato nella vallata del cimitero Si lavora per cercare di dare un volto e un nome al piromane (o forse ai piromani) che sarebbe la vera causa dell'incendio che domenica ha funestato fin dall'alba il territorio dell'immediata periferia di Ragusa, causando non poca preoccupazione e l'allarme generale dei residenti, oltre che le difficoltà operative per cercare di arginare le fiamme. Dal sospetto si sta lentamente andando verso la certezza in quanto si starebbe lavorando per individuare un mezzo che è stato più volte visto muoversi nei luoghi dove sono scoppiati gli incendi. Risalendo al mezzo si risalirà facilmente al proprietario e dunque al presunto piromane.

Le Forze dell'ordine ma anche i vertici del Corpo forestale sono all'opera in tale direzione. Quest'ultimi hanno avviato una delicata attività di indagine incrociando i tanti dati in loro possesso per giungere, molto presto, ad una sintesi. Gli inquirenti sarebbero sempre più convinti di presenze decisamente sospette nelle zone colpite dai fuochi, soprattutto lungo la vecchia strada che collega Ragusa a Modica e in contrada Tabuna.

Gli agenti hanno avvistato un mezzo con determinate caratteristiche che si muoveva speditamente e ripetutamente lungo la vasta area in cui si sono sviluppati i roghi. Non si esclude possa trattarsi di una coincidenza, ma sarebbe certamente piuttosto forzata considerato che si è di fronte ad un'azione seriale in ben otto siti, a poca distanza l'uno dall'altro. Nelle mani degli agenti della forestale si hanno l'identificazione di questo mezzo sospetto e qualche ipotesi legata a personaggi con determinate attitudini. La morsa si sta sempre più stringendo e nel volgere di poco gli investigatori dovrebbero giungere alla quadratura del cerchio per inchiodare il responsabile del marasma che ha messo sotto scacco, domenica scorsa, la città di Ragusa.

I danni, in base alle prime stime effettuate, sono ingenti. Il fuoco ha letteralmente arso oltre cento ettari tra demanio forestale, macchia mediterranea, terreni privati e sterpaglia. Per fortuna, Cava Misericordia, il sito più rilevante da un punto di vista ambientale, ha riportato danni circoscritti grazie all'immediato intervento degli agenti, dell'elicottero e del canadaier che, dall'alto, hanno dato una grossa mano d'aiuto per circoscrivere i roghi. Secondo una prima ricognizione effettuata dai soccorritori gli incendi hanno riguardato i costoni che si affacciano sulla SS115 Ragusa-Modica, nelle contrade Cilone-Scassale, Coste del Diavolo, Monte. Sul posto sono stati impegnati fino a lunedì i componenti dei Vigili del fuoco, della Forestale, della Protezione Civile.

Per evitare ogni problema era stato temporaneamente chiuso al traffico un tratto di ferrovia, e sono stati presidiati gli insediamenti rurali presenti. Negli ultimi giorni gli incendi sono aumentati non solo in provincia di Ragusa ma un po' in tutta la Sicilia. Enorme, e quasi senza sosta, quello che ha riguardato il monte vicino a Castellammare del Golfo. Anche in quel caso non si esclude, come per Ragusa, la mano dei piromani.

M. B.

18/07/2012

## *Portopalo senza chiesa né campane forse inaugurerà il forte spagnolo*

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 18/07/2012

Indietro

Portopalo senza chiesa né campane  
forse inaugurerà il forte spagnolo

La Soprintendenza di Siracusa è talmente rigorosa che ha bocciato un lido balneare per il colore degli ombrelloni: ma sul forte non può evitare di decidere

Mercoledì 18 Luglio 2012 I FATTI, e-mail print

Sopra, l'unica chiesa del paese ormai distrutta da un incendio; a destra, il forte Tony Zermo

Portopalo di Capo Passero, ultimo lembo d'Europa, dolcezza di ricordi di vecchi amici, alcuni scomparsi come i tonni, vittime predestinate delle tonnare anch'esse sparite. Aveva una sola chiesa, intitolata al Patrono San Gaetano da Thiene. Da quando pochi giorni addietro è stata devastata da un incendio che ha distrutto il tetto le cerimonie religiose, in pratica matrimoni e funerali, non si svolgono nel tempio pericolante, ma i matrimoni nella grotta di una piccola oasi a verde e i funerali in una struttura adiacente alla canonica, che però sono angusti e non possono ospitare più di una cinquantina di persone.

Un paese senza chiesa e senza campane, ma non ateo perché i pescatori sono sempre stati religiosi temendo i pericoli del mare e quindi bisognosi di conforto spirituale. A vedere la chiesa bruciata non è venuto nemmeno il vescovo di Noto, mons. Antonino Stagliano, competente per territorio, ma evidentemente in altre faccende affaccendato in questo clima torrido che brucia le chiese e anche le anime dei peccatori.

Il problema non è la mancata visita pastorale, che magari avverrà quando il tempo rinfresca, bensì il probabile prolungamento di questa situazione, che potrebbe durare anche un intero anno e forse più se non si troveranno i soldi necessari alle riparazioni. I cittadini hanno aperto una sottoscrizione, ma sono tempi di magra per tutti e non si pesca più come una volta. Forse un giorno, quando il progetto dell'ing. Nobile per un porto turistico da 600 barche avrà lo sta bene (ci siamo quasi, mentre quello dell'ex ministro Lunardi è da rifare per eccesso di cemento), qui arriveranno i vip. Per il momento c'è solo da arrangiarsi.

La Soprintendenza di Siracusa è una maestra severa. «Si figuri - dice l'assessore comunale ai Beni culturali, Corrado Scala - che non ha dato a un mio amico il permesso di attrezzare un lido balneare perché non è piaciuto il colore degli ombrelloni». Però stavolta si spera che il Comune riesca a fare aprire al pubblico la fortezza spagnola del 1611 fatta costruire da Filippo II, nipote di Carlo V. Questa è una storia tutta particolare nella sua assurdità levantina. All'inizio c'era don Pietro Bruno di Belmonte, proprietario della tonnara più antica del mondo e dell'isolotto di Capo Passero dove insiste la fortezza. Erano tempi felici, con i siluri argentei dei tonni da 300 chili che passavano davanti all'isolotto, con le mattanze che attiravano turisti e davano lavoro anche alle donne che preparavano il tonno in scatola, un po' come le donne greche che qui sugli scogli concavi facevano pestando il tonno quel «garum» speziato per le mense dei romani. Poi la Regione requisì l'isolotto facendone un'area inaccessibile anche per don Pietro, che però vinse il ricorso e tornò padrone del mare e dell'isolotto (con vincolo assoluto di edificazione). Ora i padroni sono i suoi eredi, ma il forte no, appartiene alla Regione e al mondo.

Nel frattempo però le cose erano cambiate, nel senso che i tonni non passavano più, non facevano lo stesso itinerario seguito per millenni fin dalla creazione degli esseri viventi. Quindi niente più tonnare, tradizioni andate in malora, mancanza di lavoro e infine la morte di don Pietro Bruno di Belmonte, gran signore di questa terra estrema, tradito dai tonni senza che riuscisse a sapere perché.

Ma andiamo al forte spagnolo. Non tutti ricordano che cinque anni fa l'allora assessore regionale ai Beni culturali Lino Leanza, ai tempi del governo Cuffaro, stanziò 4,5 milioni per ristrutturare il castello e renderlo fruibile alla gente. Si

### ***Portopalo senza chiesa né campane forse inaugurerà il forte spagnolo***

acquistarono gli arredi, tavoli, poltrone, tende, si realizzò la filodiffusione, se non ricordo male si mise anche l'aria condizionata. L'intento era quello di organizzarci convegni d'alto livello in un posto di fate e di maghi merlino, sul cocuzzolo dell'isolotto che guardava a brevissima distanza l'isola delle Correnti, sua concorrente nel misurare la distanza dall'Africa. Si pensava anche di utilizzare le auto elettriche per aiutare i visitatori a percorrere i 600 metri di salita fino al forte.

Ma c'era un piccolo particolare: quel braccio di mare di 250 metri da superare tra la terraferma e l'isolotto. E siccome non era pensabile di realizzare un ponticello, sia pure di legno, perché la Soprintendenza li avrebbe inseguiti con i forconi, l'anno scorso è saltata l'inaugurazione con l'allora soprintendente Mariella Muti, costernata perché c'era un po' di mare e tutto il programma era andato in fumo: per cui il forte è rimasto abbandonato e incustodito non avendo la Soprintendenza di Siracusa risorse da spendere per la custodia di una fortezza impossibile da visitare. L'ex sindaco prof. Ferdinando Cammisuli propose di prendersi la responsabilità dell'apertura, l'attuale sindaco Taccone minacciò di andare personalmente a rompere i catenacci. Ora si è arrivati a un compromesso: il forte si aprirà con il personale a spese del Comune, e i visitatori approderanno all'isolotto con delle apposite barche con l'autorizzazione della Capitaneria di porto. In questa settimana la Soprintendenza, che comunque avrà il controllo della struttura, dovrebbe dare il suo benestare. E così il castello più a Sud d'Europa non sarà più solo e abbandonato, non solo dai tonni, ma anche dagli uomini.

18/07/2012

***Sommatino, in fumo patrimonio boschivo***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 18/07/2012

Indietro

Sommatino, in fumo

patrimonio boschivo

I Forestali rischiano ora di non essere avviati nel cantiere

Mercoledì 18 Luglio 2012 CL Provincia, e-mail print

Sommatino. Un vasto incendio ha distrutto il sito Bruca-Tramontana. «Oltre al grande rammarico - afferma il sindaco Crispino Sanfilippo - di vedere distrutto il patrimonio boschivo della zona Bruca-Tramontana, a causa di un vasto rogo avvenuto nottetempo, c'è il rischio che i lavoratori forestali, che già nei prossimi giorni avrebbero dovuto iniziare l'attività lavorativa, così come negli anni scorsi, non possano essere avviati nel cantiere. Già lo scorso mese l'amministrazione comunale si era attivata segnalando alle autorità competenti che il perdurare delle alte temperature avrebbe prima o poi danneggiato il sito boschivo, perché mancante di linee parafuoco che avrebbero evitato un così grave danno, e speriamo non irreparabile. Si perde oggi un patrimonio costruito negli anni, che era fonte di economia diretta di tante famiglie che vivevano solo di questo lavoro. Chiediamo che gli organi preposti si attivino affinché garantiscano il ripristino di tali aree, nonché la ripresa dell'attività lavorativa degli operai».

«Se le nostre segnalazioni - continua Sanfilippo - avessero avuto puntuale riscontro, si sarebbe evitato il grave danno economico ed ambientale che oggi risulta essere incalcolabile e dispendioso per l'intera comunità. Si reitera pertanto la richiesta di un tavolo tecnico-politico alla presenza degli organi istituzionali, per l'avvio al lavoro del personale destinato a forestazione del sito Bruca-Tramontana, al fine di garantire le giornate lavorative loro spettanti».

Il sindaco chiede inoltre alla Procura della Repubblica di riscontrare eventuali responsabilità, poiché in tempi non sospetti sono state fatte le opportune segnalazioni sulla necessità di eliminare il rischio di incendio.

Ieri mattina i lavoratori stagionali della Forestale del distretto di Sommatino, insieme ai sindacalisti della Cgil Calogero Tricoli e Stefano Bellini, della Cisl Francesco Curto e della Uil Giuseppe Alaimo, hanno manifestato tutto il loro disagio.

Carmelo Sciangula

18/07/2012

**«Rischio crollo per la palazzina di piazza Regina Margherita e stazione ferroviaria in abbandono»**

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

«Rischio crollo per la palazzina di piazza Regina Margherita e stazione ferroviaria in abbandono»

Mercoledì 18 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

Il vecchio stabile che si trova nei pressi della stazione e nell'altra foto un cassonetto per la ... «Rischio crollo per la palazzina di piazza Regina Margherita e stazione ferroviaria in abbandono». Lo denunciano i residenti che più volte hanno segnalato i disagi alle autorità competenti. La vecchia costruzione, un tempo, era un tabacchino, luogo d'incontro prima di prendere il treno per il capoluogo. A pochi metri, la stazione è definita «fantasma» da Giuseppe Dugo, residente della zona: immondizie, siringhe all'interno delle aiuole, e l'incendio di pochi giorni fa, sul terreno adiacente alla palazzina, completano il quadro di degrado di un luogo che pulsava di attività perché primo contatto con la città. Nulla, o quasi, è mutato nel tempo per la valorizzazione dell'area. Anzi. Le frequentazioni notturne sono la norma e hanno accentuato le criticità dell'area compresa fra la Villa comunale e il quartiere periferico. Accanto ai cassoni per la raccolta degli abiti non è difficile scorgere cumuli d'immondizie e bottiglie d'alcol. I vestiti sono sparpagliati fuori dai loro contenitori e contribuiscono a intensificare l'impressione di degrado del quadrante.

«Qui non è cambiato nulla da decenni - afferma il giovane. - Il terreno incolto adiacente alla vecchia costruzione è stato interessato da un incendio domenica scorsa: tutto sommato è andata bene, perché il rogo (verificatosi intorno alle 20 e 30) avrebbe potuto estendersi anche alle automobili parcheggiate a ridosso all'immobile».

Un altro ammasso di rifiuti, sullo spiazzo accanto alla sconnessa scalinata, è stato dimenticato da mesi. Sul selciato, alcuni pezzi di cornicione. Si staccano di frequente anche per la presenza, sul tetto dell'edificio, di una vegetazione che con le sue radici rende più fragile la struttura.

Uno dei pali dell'illuminazione, addossato alla vecchia rivendita, stava per cedere. Tuttavia, in quel caso, l'intervento delle autorità competenti, è stato celere. «Occorre risolvere adesso il problema dei ragazzini che penetrano all'interno della casa pericolante - dice. - I più piccoli rischiano di fare brutti incontri».

Infatti sulla parete sud e lungo il prospetto si aprono due ampi fori nel calcestruzzo dove poter entrare, rischiando l'incolumità. «E' un peccato - afferma - poiché si potrebbe ricavare una struttura funzionale, anche un piccolo albergo».

Il disagio si estende all'interno della Stazione. «Non esiste più la macchina oblitratrice - ricorda - e i biglietti si devono acquistare in agenzia. Oltrepassando il cancelletto d'ingresso, abbondano le siringhe: per far due passi bisognerebbe indossare delle calzature apposite. Di notte ci giungono rumori sia dalla stazione, sia dalla casa. Per la costruzione semidiroccata serve una particolare attenzione: d'inverno gli infissi tendono a staccarsi dai cardini arrugginiti sotto l'azione del vento. Prima o poi qualcuna delle finestre abbandonate verrà giù. Speriamo che non avvenga improvvisamente, arrecando danni a persone o cose. La situazione è difficile».

Roberto Rubino

18/07/2012

***Rogo lambisce case, villette e un ristorante***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 18/07/2012

Indietro

contrada maddalusa

Rogo lambisce case, villette e un ristorante

Mercoledì 18 Luglio 2012 Agrigento, e-mail print

L'incendio di lunedì pomeriggio ha lambito casolari, villette e un ristorante. L'incendio divampato nella serata di lunedì nelle campagne tra contrada Sant'Anna, la strada statale 640 e contrada Maddalusa, a pochi passi dall'area archeologica. Le fiamme hanno divorato diversi alberi, tra cui ulivi secolari, sterpaglia, canneti e terreni coltivati, minacciando l'abitato. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto effettuata dagli agenti del corpo Forestale dello Stato, che unitamente ai Vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento si sono occupati dell'opera di spegnimento, il rogo è di natura dolosa, appiccato, forse in più punti. In pochi attimi l'erba secca ha iniziato a bruciare. Una densa coltre di fumo si è spinta fino a raggiungere il tratto di strada, riducendo la visibilità agli automobilisti, creando qualche disagio alla circolazione, soprattutto nelle zone del per San Leone e per quello che porta a Maddalusa. Sono stati gli stessi automobilisti, che transitavano nella zona a dare l'allarme. Visibili in lontananza le fiamme e il fumo, che copriva diversi metri di entrambe le corsie di marcia. I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile hanno chiuso per circa un'ora l'importante arteria di collegamento, deviando il traffico in altre direzioni. Troppe alte le fiamme e le colonne di fumo provenienti dal terreno interessato dalle fiamme. Il fuoco ha divorato gran parte delle piante che si trovavano attorno al fiume Akragas. Soltanto nella tarda serata la situazione è ritornata alla normalità, anche se resta un vasta estesa di bruciato e alcuni tronchi di albero ancora ieri fumanti.

Antonino Ravanà

18/07/2012